

## Opuscolo: 1<sup>a</sup> parte

*di Bianca Maria Catanese, Palermo*

**Riforme costituzionali** (o almeno quelle che io ritengo tali, in quanto non sono un'addetta ai lavori)

- 1) drastica riduzione del numero dei parlamentari (riduzione ad un terzo, non di un terzo);
- 2) drastica riduzione del numero dei senatori (vedi sopra);
- 3) drastica riduzione compagine governativa;
- 4) referendum abrogativi basati solo ed esclusivamente sulla percentuale del 50% più uno dei votanti (non dei presunti elettori)
- 5) referendum propositivi con la raccolta di almeno 1.000.000 di firme;
- 6) revisione dei rapporti tra stato e chiesa (quando la chiesa interviene in progetti di legge che riguardano lo stato laico, deve precisare che il suo intervento non è "infallibile" trattandosi solo di un richiamo alla morale cattolica, non cristiana);
- 7) tutti gli immobili della chiesa non espressamente adibiti a riti sacri o ad abitazione dei ministri della chiesa debbono essere soggetti a tassazione;
- 8) federalismo fiscale;
- 9) poteri del premier sottoposti ad una super visione (la corte costituzionale?);
- 10) poteri del capo dello stato di intervento sulle leggi emesse dal parlamento, con possibilità di rimandare più di una volta la legge in parlamento per le opportune modifiche;
- 11) divieto, nel corso della legislazione, per i parlamentari di cambiare casacca, pena la estromissione dalla carica, con rinuncia verbale e scritta e perdita di tutti i privilegi ( stipendi, pensioni, ecc.). I parlamentari potranno esprimere il loro dissenso con il non voto, con il voto negativo, sempre che non sia a rischio il governo per cui si sono fatti eleggere, perché, in questo caso, decadrebbero dalla carica, come sopra scritto. I deputati decaduti dalla carica saranno sostituiti dai primi non eletti nello stesso partito;
- 12) tutti gli elettori potranno votare a diciotto anni, sia per la camera che per il senato, per evitare disparità numeriche tra l'una e l'altra camera;
- 13) legge elettorale ed eventuali modifiche affidata a politologi di tutti i partiti, perché nessuno schieramento deve fare leggi elettorali che danneggino la parte avversa.

## **Modifiche legislative** (o almeno quelle che io ritengo tali .... vedi sopra)

- 1) drastica riduzione degli stipendi dei deputati, dei senatori, della compagine governativa, e di tutte quelle persone che siedono nei posti di comando, dopo aver "chiesto" il voto ai cittadini; necessità di definire un tetto massimo (guardiamo l'Irlanda);
- 2) abolizione delle diverse indennità di cui godono, ivi compreso le assicurazioni per le seconde, terze e quarte famiglie che loro si possono permettere;
- 3) drastica riduzione degli stipendi dei dirigenti, dei magistrati, ecc. ; anche qua fissare un tetto massimo;
- 4) drastica riduzione delle pensioni delle suddette persone (una pensione rispettabile non dovrebbe superare i 5.000 euro, qualunque sia stato lo stipendio finale) da percepire dopo i sessantacinque anni, per gli uomini, sessanta anni per le donne;
- 5) eliminazione a tappeto di tutti i privilegi: auto blu, scorte, portaborse, buoni pasto, barbiere e parrucchiere, viaggi aerei con mezzi dello stato e.... chi più ne ha più ne metta;
- 6) abolizione delle spese di rimborso elettorale;
- 7) donazione dell'8 per mille, da parte degli elettori, ai partiti di riferimento, se non hanno problemi di venire allo scoperto; qualsiasi altra donazione deve essere giustificata e non deve tendere a tentativi di corruzione;
- 8) istituzione anagrafe tributaria fin dall'inizio della carriera politica;
- 9) abolizione di emolumenti per partecipazione ad eventuali commissioni parlamentari (se attualmente è previsto dai regolamenti che queste persone siano ulteriormente foraggiate);
- 10) abolizione dell'immunità parlamentare, tranne per il Presidente della Repubblica, il Presidente del Consiglio ed i Presidenti di camera e senato;
- 11) interdizione alle cariche pubbliche e/o politiche per chi ha subito condanne o ha in corso indagini;
- 12) abolizione dei contributi per l'editoria, tranne per quei giornali locali che vengono distribuiti gratuitamente;
- 13) abolizione enti inutili;
- 14) tetto massimo per pagamento "esperti" (dirigenti alitalia, ferrovie dello stato, ecc.); se le stesse persone non sono riusciti a risanare l'azienda di stato a loro affidata, saranno loro a risarcire lo stato con salatissime multe;
- 15) età massima per partecipare a competizioni elettorali: sessanta anni, per gli uomini, cinquantacinque anni per le donne;
- 16) riduzione a non più di due legislature per ogni persona che si candida in politica, a tutti i livelli;
- 17) ultimati i due mandati politici, chi è ancora giovane ha l'obbligo di tornare al lavoro di origine; è assolutamente discriminante e immorale creare posti di dirigenti per i politici uscenti;
- 18) divieto assoluto, mentre gli eletti occupano una carica in politica, per i familiari a partecipare a qualsiasi competizione elettorale;
- 19) stabilire un tetto massimo per la propaganda elettorale, da rivedere di volta in volta, da fissare al minimo, per dare a tutti i cittadini, anche ai meno abbienti e magari con più capacità, la possibilità di partecipare alla competizione elettorale;

20) la rinuncia a qualsiasi lavoro o incarico, pubblico o privato, mentre gli eletti hanno cariche politiche;

21) gli stipendi del Presidente della Repubblica, del Presidente del consiglio, dei ministri, dei Presidenti di Camera e Senato, debbono seguire la stessa drastica cura dimagrante, mentre le spese dei palazzi, dove hanno sede le varie cariche, sarebbero tutte a spese dello stato;

22) in merito alla giustizia, abolizione del patteggiamento per i casi di omicidio, di stupro, di pedofilia, di criminalità organizzata;

23) sempre in merito alla giustizia, i reati di corruzione, concussione, evasione fiscale, ecc., dopo un iniziale fermo per evitare l'inquinamento delle prove, i colpevoli possono patteggiare la pena con il pagamento di una rilevante somma di denaro e se non bastasse (perché magari hanno portato all'estero il loro proventi) si potrebbe arrivare alla confisca dei beni, altrimenti, a qualsiasi età, dovranno andare in carcere.